

# La Gazzetta di Lomagna

TUTTO IL **GIALLOBLU** DELLA VITA



Un Gso già in forma "campionato"

## BOTTI DI

## INIZIO 2017

**I gialloblu travolgono 0-5 il Brivio, squadra di pari livello. Lainati subito implacabile, primo gol per Stefano Panzeri (in rovesciata). A segno anche Giუმelli e due volte la "comparsa" Jack Barella.**

**LA MANITA E...  
CHE BARELLA**

Se il buongiorno si vede dal mattino, il 2017 può essere l'anno del Gso. Una bella "manita" nella prima uscita stagionale non può che far sognare in grande D'Agosto, arricchito da una sorpresa inaspettata quanto fugace: Giacomo Barella. L'ex gialloblu, in forza ora al 2B, ha mostrato in 45' come, con lui, la stagione del Gso avrebbe potuto prendere un'altra piega

**PRIMA: PARLA GHEZZI**

**"PLAYOFF? SERVE CONTINUITA"**

Il difensore ai nostri microfoni: *"Dubino sarà importante ma non decisiva. Rispetto all'andata dovremo fare meglio in trasferta, speriamo nell'aiuto di Mapelli che sarebbe un innesto fondamentale."*

(ALLE PAGINE 3-4)

**JUNIORES: R. BRAMBILLA**

**"VOGLIO IL TITOLO POI LA PRIMA..."**

Intervista al giovane centrocampista, già leader della juniores al primo anno: *"Minimizzando gli errori possiamo ancora rimontare. Orgoglioso delle presenze in prima squadra, mi sento pronto."*

(ALLE PAGINE 5-6)



**Due giovani promesse a confronto** Mattia Ghezzi e Riccardo Brambilla, rispettivamente difensore della prima squadra e centrocampista della juniores. I due ci hanno gentilmente concesso un'intervista sui temi caldi di questa prima parte di stagione. Ghezzi ci ha parlato di sé stesso, degli obiettivi del Gso e del futuro dei tanti giovani. Con Brambilla, invece, siamo partiti dalla "scottatura" della Sirtorese per poi proseguire con obiettivi di squadra e personali. Le loro parole nelle pagine della Gazzetta.

**L'ANGOLO SOCIAL (#GsoLomagna)**

**SELFIE NATALIZIO**

Nel primo angolo social del 2017 torniamo in realtà al termine dell'anno passato e precisamente alla cena natalizia della prima squadra, svoltasi presso il Faber Café di Lomagna lo scorso giovedì 22 dicembre. Il selfie, pubblicato su Instagram da Davide Perego (#GsoLomagna), ritrae tutti i giocatori gialloblu affiancati dai vari dirigenti. Nel dopo cena, quasi tutti i ragazzi hanno concluso la serata in un locale di Osnago, accompagnati anche da mister Massimo D'Agosto.

Se volete essere citati in questa sezione, accompagnate i vostri post social con l'hashtag #GsoLomagna.



## TABELLINO

## BRIVIO-GSO LOMAGNA 0-5

(primo tempo 0-1)

## GSO LOMAGNA (4-3-1-2):

D'Oca (Passoni 1'st), Ghezzi, Covino, Casati (F. Casartelli 1'st) (Manganini 23'st), Brivio (Casati 15'st); Perego, R. Panzeri, Manganini (Comi 1'st); Giumelli (Brivio 36'st); Manfrinato (S. Panzeri 1'st), Lainati (Barella 1'st). All. D'Agosto (Luczak, M. Casartelli).

**MARCATORI:** Lainati 16'pt; S. Panzeri 20'st, Giumelli 28'st, Barella 31'st e 35'st.

## I SINGOLI

Il risultato della partita nonché la prestazione della squadra di D'Agosto non lasciano alternative: nessun uomo gialloblu può essere messo in discussione in una sfida totalmente a senso unico. Abbiamo pertanto scelto i cinque migliori in campo, tenendo conto che i meriti vanno estesi a tutti i 16 giocatori impiegati da D'Agosto.

## I MIGLIORI

## COVINO

Gli anni passano, ma il ragazzo è un evergreen. Non sbaglia un intervento, che sia un anticipo o un contrasto con un avversario. Trasmette grande sicurezza ai compagni nelle giocate.

## GIUMELLI

Ritrova la via del gol, e questa è una notizia importante: il suo apporto in fase di finalizzazione servirà tantissimo nel girone di ritorno. Per il resto è il solito Giume, assist-man di qualità.

## LAINATI

Tanto per cambiare, gli basta un pallone giusto e lui non perdona. Atleticamente sta già benissimo e non ha bisogno di smaltire le feste natalizie: recupera tantissimi palloni.

## S. PANZERI

Realizza uno dei gol più belli della storia del Gso, peccato solo che non sia in partita ufficiale. Da punta dimostra di poter essere molto utile, si muove tanto e lavora per i compagni.

## BARELLA

Pur non facendo parte della rosa gialloblu, non si può non celebrare un giocatore che milita in Terza ma che sarebbe fuori categoria anche in Seconda. Semplicemente devastante.

# PARTENZA CON CINQUINA! IL BRIVIO E' ASFALTATO

Prestazione convincente dei gialloblu, devastanti soprattutto nella ripresa.

## BRIVIO (LC)

Se il buongiorno si vede dal mattino, il 2017 può essere l'anno del Gso. Una bella "manita" nella prima uscita stagionale non può che far sognare in grande D'Agosto, arricchito da una sorpresa inaspettata quanto fugace: Giacomo Barella. L'ex gialloblu, in forza ora al 2B, ha mostrato in 45' come, con lui, la stagione del Gso avrebbe potuto prendere un'altra piega.

Ma nostro compito è anche quello di spegnere subito gli immediati entusiasmi di coloro che pensano al ritorno immediato del grande Jack. Quella di Barella è stata un'apparizione unica, in quanto per motivi personali il giorno precedente non aveva potuto disputare un'amichevole con la sua squadra, che ha sempre sede a Brivio e che comanda il campionato di Terza categoria lecchese. Una specie di "prestito" una tantum, insomma, nella speranza che in futuro si possa rivedere ancora Jack in maglia gialloblu. Sarebbe un sogno.

**Ottime indicazioni** La prima amichevole del 2017 lascia comunque ottime indicazioni a D'Agosto, sia dal punto di vista dei singoli che della squadra. Il primo tempo, nonostante un campo ghiacciato e sconnesso, è stato chiuso in vantaggio 0-1, con qualche incertezza dal punto di vista del gioco ma una buona tenuta difensiva. La ripresa, invece, è stata perfetta, perché il Gso ha sfruttato al meglio gli spazi colpendo più volte in contropiede. D'Agosto ha ottenuto da tutti i suoi ragazzi quello che voleva: una prestazione convincente.

**Laina, buongiorno 2017** Il Brivio, avversario di giornata, si trova a 17 punti nell'impegnativo girone lecchese di Seconda categoria. Il Gso, indipendentemente dal livello dell'avversaria, cerca di fare il suo gioco riuscendoci a sprazzi nella prima parte di gara. La notizia importante è che Lainati non ha perso il vizio del gol ed al 16', su ottimo servizio di Perego, sblocca il risultato, firmando il primo centro gialloblu del 2017. In vista di Dubino le poche correzioni da apportare sono sul piano dell'impostazione, a volte troppo macchinosa da parte dei centrocampisti, che sono però cresciuti nel corso della partita. Nella prima frazione si contano altre due occasioni Gso (destro di Perego parato e diagonale di Giumelli di poco fuori), mentre il Brivio si rende pericoloso solo recuperando palla sulla trequarti gialloblu ed impegnando un paio di volte D'Oca. Al riposo è 0-1.

**Gloria per tutti** La ripresa prende un'altra piega, fortunatamente ancor più favorevole al Gso. I gialloblu schiacciano il Brivio concedendo una sola occasione nelle fasi iniziali (bravo Passoni). La squadra di D'Ago è insaziabile e gioca alla grande in contropiede: Giumelli, Comi e Stefano Panzeri fanno le prove generali del gol, poi lo stesso Stefano Panzeri firma il raddoppio con una meravigliosa rovesciata da centro area, primo gol in maglia gialloblu da incorniciare. Ma non è finita, anzi: Giume cala il tris con un preciso destro all'angolino, per un gol che mancava dal 25 settembre; infine, c'è gloria meritatissima anche per Barella, in gol a porta sguarnita su assist di Giumelli e con un pallonetto su invito di Manganini.

## LE PAROLE DI MATTIA GHEZZI:

# “GSO, DOBBIAMO CREDERE NEI PLAYOFF”

“Nonostante le difficoltà fuori casa siamo sempre stati ai piani alti. Dovremo essere bravi a partire da Dubino”

LOMAGNA (LC)

Lo sguardo di un ragazzo che ha soli 20 anni ma che sta facendo grandi cose. Mattia Ghezzi ha già acquisito una maturità calcistica da veterano nella sua breve carriera da calciatore, brevissima se si considera solo la prima squadra, nella quale gioca stabilmente da un anno e mezzo. Sin dal suo arrivo nel team di D'Agosto, Ghezzi ha dovuto affrontare sfide molto difficili: innanzitutto, inserirsi in una squadra appena promossa in Seconda categoria, campionato delicatissimo; poi, chiuso da altri “big” come difensore centrale, è stato reinventato terzino per poter comunque sfruttare le sue capacità; infine, in questa stagione, ha dovuto prendere in mano, tornando centrale, una difesa segnata profondamente dall'addio di una colonna come Jacopo Banfi.

In tutte queste sfide ci sono alcuni elementi che caratterizzano Mattia: spirito di adattamento, lavoro e dedizione. Con il primo elemento Ghezzi ha saputo cambiare ruolo nella sua prima stagione in gialloblu, senza mai esporre una lamentela. Ed il bilancio è stato più che positivo. Il lavoro e la dedizione lo hanno invece portato ad una crescita esponenziale nella stagione in corso, dopo un inizio non facile per tutta la retroguardia gialloblu. Adesso, Mattia è un vero e proprio pilastro della difesa, uno degli inamovibili di D'Agosto, tanto che nel girone d'andata non ha saltato nemmeno una partita. Da leader della juniores a leader della prima squadra, la strada è lunga ma già ben tracciata. In lui, a tratti, si sta

rivedendo il primo Banfi gialloblu, un giocatore dotato di estrema sicurezza e leadership in campo. Con un atteggiamento esemplare, e scusate se è poco a 20 anni...

**Partiamo dal tuo approdo in prima squadra nella scorsa stagione. Ti aspettavi di essere impiegato come terzino?**

Sinceramente speravo di poter giocare centrale, ma sapevo che sarebbe stato difficile trovare spazio. Ciononostante mi sono messo a piena disposizione del mister, pronto ad adattarmi in qualsiasi ruolo.

**Quest'anno, invece, centrale a tutti gli effetti, ed anche con grandi risultati. Si può dire che Ghezzi stia diventando il nuovo Banfi di questo Gso, anche come leadership?**

Beh non esageriamo (ride, ndr). Sono solo al secondo anno di prima squadra e ho ancora tantissimo da dimostrare.

**A 20 anni si può essere già “arrivati”? O pensi di poter migliorare ancora come giocatore?**

Assolutamente no, posso migliorare molto e credo di essere fortunato ad avere davanti compagni esperti che mi insegnano tanto sia dal punto di vista tecnico che caratteriale.

**Uno su tutti Covino, tuo compagno di reparto. Qual è il segreto che lo porta a giocare ancora così a 43 anni?**

Penso che il suo segreto sia allenarsi sempre al massimo. Mi ha impressionato soprattutto all'inizio di questa stagione quando, pur essendo indisponibile, non ha mai saltato un allenamento e veniva addirittura a correre mentre noi giocavamo.

**Su quali aspetti ti piacerebbe**

HA DETTO

*“Io il nuovo Banfi? Non esageriamo. Sono solo al secondo anno di prima squadra e ho ancora tantissimo da dimostrare. Devo migliorare tatticamente e sui colpi di testa, specie in attacco”*

*“Le difficoltà in trasferta sono dovute alla stanchezza legata ai lunghi viaggi ed ai campi piuttosto piccoli. Ciò comporta ostacoli nell'espressione del nostro gioco.”*

**migliorare?**

Mi piacerebbe migliorare tatticamente e anche sul colpo di testa, soprattutto in fase offensiva.

**Passiamo alla squadra: com'è affrontare il girone della Valtellina?**

Senza dubbio è pesante dover fare un viaggio di quasi due ore ogni volta che andiamo in trasferta, però rispetto allo scorso anno mi sembra che le squadre siano un po' inferiori dal punto di vista tecnico. Sul piano fisico, invece, credo che siano mediamente superiori a tante squadre lecchesi che abbiamo affrontato nella scorsa stagione.

**Facendo il punto sul girone d'andata, il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?**

Credo che sia mezzo pieno, perché nonostante molti passi falsi in trasferta siamo sempre rimasti nelle zone alte della classifica.

**Hai toccato un tasto dolente, la trasferta: come spieghi le grosse difficoltà della squadra lontano dal Comunale?**

Le difficoltà potrebbero essere date sia dalla stanchezza che si accumula durante i viaggi, sia dal fatto che i campi trovati in trasferta sono più piccoli rispetto al nostro. Ciò comporta maggiori ostacoli nell'espressione del nostro gioco, che si basa molto sullo sfruttamento degli spazi.

**Siete in una buona posizione di classifica, ma la scalata ai playoff sarà molto difficile. Cosa servirà per raggiungere l'obiettivo? Ci credete?**

Ovviamente ci crederemo finché la matematica non ci condanna. Servirà sicuramente più continuità in trasferta, per non accumulare troppo distacco dalle prime due. Dovremo essere bravi a partire dalla prima sfida contro il Dubino.

**Dubino, appunto. Può essere già considerato lo spartiacque per la stagione?**

Penso che la partita sarà determinante per dimostrare le nostre ambizioni in ottica playoff.

Se però dovesse arrivare un risultato negativo ci sarebbe ancora molto tempo per rimediare.

**La rosa sembra competitiva ma un po' "corta". Pensi che ciò possa influire sulla vostra rincorsa?**

Toccherà al destino dire questo. Spero che quest'anno la buona sorte sia dalla nostra parte e che non capiti un periodo simile a quello della scorsa stagione, in cui si erano infortunati sette giocatori contemporaneamente.

**Un aiuto in più potrebbe arrivare da Mapelli, che verrà tesserato per il girone di ritorno. Che peso può avere il suo impiego?**

Se riuscisse a trovare continuità con gli allenamenti sarebbe certamente un innesto importantissimo, che ci potrebbe dare un notevole aiuto sulla strada verso i playoff.

**Tu vieni dalla juniores, di cui sei stato a lungo un pilastro. Che consiglio daresti ai tanti giovani promettenti che potrebbero in futuro approdare in prima squadra?**

Il mio consiglio è di dare sempre il 100%, a partire dall'allenamento. I ragazzi devono ascoltare i consigli e i rimproveri dei compagni più esperti senza intestardirsi e prenderla sul personale.

**A proposito di juniores, possiamo dire che in Francesco Casartelli stiamo rivedendo un "piccolo" Ghezzi per la strada che sta percorrendo?**

Francesco è fortissimo, abbiamo giocato insieme solo in poche partite dell'ultimo torneo di Lomagna che ho disputato con la juniores e mi sono trovato subito benissimo. Sicuramente diventerà un giocatore importante della prima squadra nei prossimi anni.

**Chiudiamo con una previsione: quando arriverà il primo gol di Ghezzi in prima squadra?**

Spero già nella prossima partita, anche se la vedo molto molto dura (ride, ndr).

**A DUBINO RISCHIO NEVE  
TESSERATO MIRABILE**

Archiviata l'amichevole contro il Brivio, il Gso sarà impegnato in un'altra sfida, questa volta infrasettimanale, sul campo della Triuggese. I gialloblu giocheranno contro la capolista della Seconda categoria Monza girone U nella serata di giovedì 12 gennaio (ore 20.30), in piena rampa di lancio per l'importante e delicato scontro diretto contro il Dubino.

Sulla prima trasferta Valtellinese del 2017 incombe già il rischio neve: attualmente le previsioni sono in continuo cambiamento (possibili alcune deboli nevicate in settimana), ma è ancora presto per attivare un campanello d'allarme sulla regolare disputa del match.

Nel frattempo, oltre a Nicholas Mapelli, il Gso ha anche tesserato il lomagnese Andrea Mirabile, terzino classe 1990 di rientro dall'estero dopo due anni trascorsi in Belgio per lavoro. Mirabile è cresciuto nelle giovanili del Gso, per poi passare a Olginatese, Cisanese, Calolziovictoria e Audace Osnago. Il suo è dunque un altro ritorno gradito per i colori gialloblu.

**SECONDA CATEGORIA SONDRIO  
GIRONE X: CLASSIFICA E  
PROSSIMO TURNO**

Chiavennese	37
Berbenno (-4 pen.)	32
Dubino	25
<b>Gso Lomagna</b>	<b>23</b>
Alto Lario Calcio	23
Talamonese	22
Albosaggia Ponchiera	22
Cortenova	22
Bellagina	21
Valchiavenna	20
Foppenico	18
Marezzo	16
Pontese	14
Ardenno Buglio	12
Piantedo	10
Polisportiva Villa	7

Albosaggia-Cortenova (2-0), Alto Lario-Pontese (4-4), Bellagina-Pol. Villa (2-2), Dubino-**Gso Lomagna** (1-2), Foppenico-Piantedo (2-2), Marezzo-Berbenno (2-3), Talamonese-Ardenno (0-0), Valchiavenna-Chiavennese (1-2).

# RICCARDO BRAMBILLA VUOLE IL TITOLO: “LA RIMONTA E’ ANCORA POSSIBILE”

Le parole del centrocampista classe '99: *“Amareggiati per la Sirtorese, ma la testa potrà fare la differenza nel ritorno.”*

Riccardo Brambilla è l'immagine della sfrontatezza di un ragazzo di 17 anni che non ha paura della parola responsabilità. Il giovane centrocampista della juniores, fino ad un anno fa ancora nei “piccoli” allievi, si è affacciato al mondo dei “grandi” ufficialmente lo scorso 28 agosto 2016, quando debuttò in prima squadra in Coppa Lombardia contro il Villanova. Un debutto che, unito alla seconda presenza con il Robbiate di pochi giorni dopo, ha lasciato tante persone a bocca aperta. Raramente è capitato di vedere un giovane con tale personalità e facilità di inserimento dopo aver di fatto effettuato un salto di ben due categorie, senza essere ancora passato dalla juniores.

Ma la juniores rappresenta attualmente casa sua: in questa stagione Brambilla è già diventato leader di un centrocampo privo delle qualità di Comi e Manganini, che avevano abituato bene i propri tifosi nelle ultime annate. Ricky si è inserito subito negli schemi della squadra e, nonostante alcune “noie” dal punto di vista caratteriale, dovute appunto ad una spiccata personalità e sfrontatezza, è già un punto di riferimento per tanti compagni. Per lui il girone d'andata in juniores ha portato già quattro reti, di cui tre decisive per raggiungere un risultato utile.

Brambilla è il simbolo di una squadra che ha subito una dura ingiustizia (la sconfitta a tavolino con la Sirtorese), ma che non per questo è intenzionata a mollare. Come dimostra nelle sue parole.

**Un'andata sugli scudi chiusa con il “botto”, in negativo. Come commenti quanto è**

## successo con la Sirtorese?

La sconfitta con la Sirtorese ci ha lasciato tanto amaro in bocca. La cosa che ci ha dato più fastidio non è stato il ko a tavolino in sé, perché avendo “sbagliato” ne abbiamo pagato le conseguenze. Ci ha dato fastidio soprattutto il comportamento della Sirtorese: noi gli abbiamo comunicato l'errore nel referto ed il loro presidente ci aveva rassicurato sul fatto che non avrebbero effettuato il ricorso, ma invece si sono comportati diversamente. Ci siamo sentiti presi in giro.

## Come si supera una batosta morale di questo tipo?

Ora noi dobbiamo continuare il nostro campionato come abbiamo fatto finora, se non meglio, senza pensare a quanto è accaduto. Della partita contro la Sirtorese ci deve rimanere solo quello che abbiamo fatto sul campo: se affrontiamo così tutte le sfide credo proprio che poche squadre potranno tenerci testa. Al ritorno, in casa loro, dimostreremo sicuramente un'altra volta qual è la squadra migliore.

## Da possibile capolista a quarta in classifica a -6 dalla vetta. La rimonta è ancora possibile o siete troppo lontani?

Possiamo rimontare, ne sono certo. In questa prima parte di campionato abbiamo perso tanti punti e nonostante questo siamo a -6 dalla vetta con 3 punti tolti ingiustamente. A mio parere c'è ancora tutto il tempo per portare a casa questo campionato, dipende soltanto da noi.

## Un campionato che pare molto equilibrato. Cosa può fare la differenza per vincere?

La differenza la fa sicuramente la

## HA DETTO

*“Sirtorese? Noi abbiamo sbagliato e pagato, ma il loro comportamento ci ha dato fastidio. Ci hanno presi in giro. Al ritorno dimostreremo ancora qual è la squadra migliore”.*

*“Ad inizio stagione non ero fiducioso, ho avuto alcune incomprensioni. Ora mi sono ricreduto e sono fiero di essere in questo gruppo. Io leader? Ce ne sono tanti, per fortuna”*

testa. Come si è dimostrato con noi, se hai un minimo calo di concentrazione anche squadre come Brivio e Molteno possono condizionare il tuo cammino; per arrivare alla vittoria finale, questo non deve accadere. Se vogliamo vincere dobbiamo minimizzare gli errori: su 45 punti disponibili non possiamo certo pensare di ottenerli tutti, ma bisognerebbe averne 10 in più dell'andata, con un cammino quasi perfetto.

**Invece all'andata, a volte, vi siete un po' persi...**

Il problema di questo girone di andata è che abbiamo perso troppi punti perché eravamo troppo sicuri di noi stessi. Dobbiamo rimanere con la testa sulle spalle e non crederci superiori agli altri finché non sarà la classifica, alla fine, a dimostrare chi è davvero più forte di tutti.

**Com'è stato il tuo approdo in juniores? E' il tuo primo anno ma ti comporti già da leader...**

Sinceramente all'inizio dell'anno pensavo che questa stagione sarebbe stata davvero dura, con poche soddisfazioni e tante difficoltà. Ho avuto alcune incomprensioni con un mio compagno e con i mister, ma dopo una breve fase di assestamento mi sono ricreduto. Ora mi trovo bene e sono fiero di essere in questo gruppo. Sono felice del fatto di essere considerato leader, ma penso che all'interno dello spogliatoio più di una persona abbia la forza e la capacità di caricarsi la squadra sulle spalle e portarla avanti nei momenti difficili. Siamo davvero un bel gruppo.

**Come ci si sente a 17 anni con già tre presenze ufficiali in prima squadra?**

Sono molto orgoglioso di avere già tre presenze all'attivo in prima squadra e ringrazio mister D'Agosto per avermi dato queste chance. Quando un ragazzo della juniores va a giocare con la prima squadra ha sempre qualcosa da dimostrare. Anche se fosse solo

per 10 minuti, ci mette l'anima e tutto sé stesso per rendere al meglio. Con i più grandi si capiscono e si imparano certe cose che possono fare la differenza quando vengono riportate in juniores. Spero di poter collezionare altre presenze con la prima squadra, perché mi trovo bene con loro: è un gruppo forte e unito, ognuno ha il proprio consiglio da darti, e anche se non si è d'accordo bisogna ascoltare, perché alla fine tutto quello che ti viene detto risulta utile.

**In juniores ci sono tanti giovani promettenti e già in rampa di lancio per passare stabilmente in prima squadra. Pensi che qualcuno sia già pronto?**

Più giocatori della juniores si sono fatti trovare pronti alla chiamata da parte del mister. Non mi va di fare nomi, penso che si sia già capito dalla prima parte di stagione coloro che sono pronti o che lo saranno tra un po'. Inoltre, adesso c'è davanti un intero girone per fare esperienza e per fare in modo che alcuni giocatori si rafforzino ulteriormente.

**Tu te la sentiresti?**

Non mi piace dare giudizi su me stesso e sul mio rendimento, quindi rispondo dicendo che come ogni sfida, come ogni nuova esperienza, sono pronto ad affrontarla. Poi penso che il tutto vada dimostrato sul campo e non a parole.

**Chiudiamo con una suggestione: se dovessi scegliere, meglio vincere il campionato in juniores o andare a giocare in prima squadra?**

Ufficialmente sono un giocatore della juniores, quindi penso a vincere il titolo con la mia squadra. Se poi arrivasse anche la chiamata da parte della prima non ci sarebbero problemi, sarei felice e volenteroso di andare con loro.

**Insomma, pare che il ragazzo abbia le idee chiare ed il percorso già ben tracciato.**

## RIPRENDE LA RINCORSA SI PARTE DAL PAGNANO

Dopo la grande delusione del finale di girone d'andata, con la clamorosa sconfitta a tavolino con la Sirtorese che ha scombuscolato tutto l'ambiente Gso, la juniores è pronta a ripartire per il suo 2017. La sfida casalinga contro il Pagnano sembra sulla carta agevole, sia per la posizione di classifica degli avversari che per il rendimento interno del Gso (22 punti raccolti sul campo su 24 disponibili). Ma attenzione anche alle parole di Riccardo Brambilla, che nell'intervista ha giustamente affermato come il Gso abbia perso troppi punti per eccesso di sicurezza nei propri mezzi. Quando una squadra si ritrova ad inseguire altre, non può mai sbagliare. Un passo falso contro il Pagnano sarebbe deleterio, anche perché le altre contendenti al titolo sono impegnate in sfide difficili: l'Aurora contro il Missaglia, quinto in classifica, il Rovagnate sul campo del San Giorgio, sesto, e la Sirtorese contro il Molteno, che arriva da quattro successi consecutivi.

## JUNIORES PROVINCIALI LECCO GIRONE B: CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO

Sirtorese	33
Ars Rovagnate	33
Aurora Calcio	28
<b>Gso Lomagna</b>	27
Missaglia Sportiva	24
Osgb Merate	23
Gso San Giorgio	23
Molteno Calcio	20
Audace Osnago	20
Veduggio Calcio	17
Pagnano	16
Barzanò	16
Brivio	15
Nuova Brianza	13
Oratorio Cassago	13
Robbiate Calcio	8

A. Osnago-Veduggio (2-0), Aurora-Missaglia (1-1), Barzanò-Merate (4-2), **Gso Lomagna-Pagnano (3-1)**, Gso San Giorgio-Ars Rovagnate (1-3), Molteno-Sirtorese (1-1), Nuova Brianza-Brivio (1-1), Robbiate-Or. Cassago (0-3).